Faculty

Marcello Ceccaroni	U.O. di Ostetricia e Ginecologia IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella (VR)
Greta Ciampalini	Assistente Sociale IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella (VR)
Giuseppe Deledda	U.O. di Psicologia Clinica IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella (VR)
Camilla Dongili	Coordinatrice del Centro Antiviolenza Petra dedicato alle vittime di violenza (Comune di Verona)
Alessandra Ghidini	U.O. di Ostetricia e Ginecologia IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella (VR)
Isabella Gravina	U.O. di Psicologia Clinica IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella (VR)
Antoniana Losito	U.O. di Ostetricia e Ginecologia IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella (VR)
Maria Meneghini	Assistente Sociale IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella (VR)
Filippo Saccardo	Coordinatore del Centro N.A.V. (Non Agire Violenza) rivolto a uomini che agiscono violenza (Comune di Verona)
Benedetta Tesoro	Coordinatrice di ambito Area Donne - Area Minori Fondazione Don Calabria per il Sociale E.T.S. - Verona
Elena Zocca	U.O. di Ostetricia e Ginecologia IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar di Valpolicella (VR)

Obiettivo formativo

Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari e socio-assistenziali.

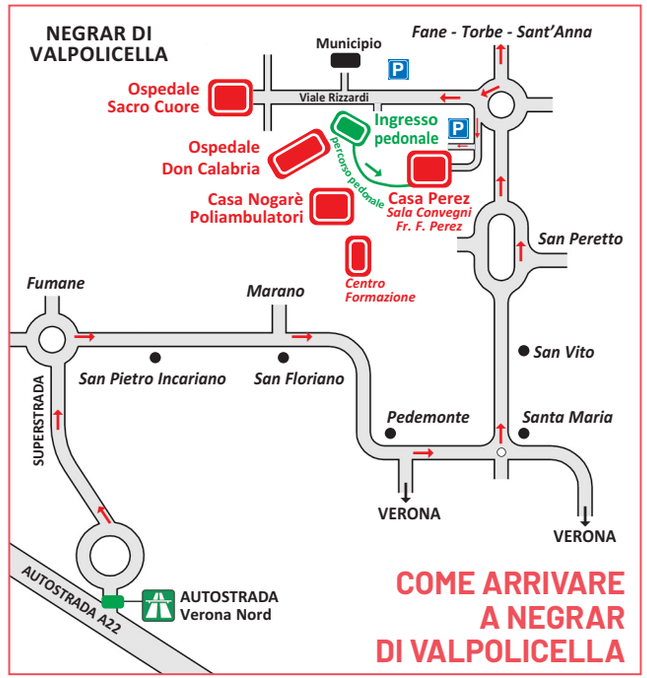
ECM

Provider Standard Regione Veneto ID 18 Istituto Don Calabria Ospedale Sacro Cuore. Il corso è in fase di accreditamento ECM per tutte le professioni.

Modalità di iscrizione

Iscrizione online:
https://formazione.sacrocuore.it/index.aspx

È previsto un numero massimo di 100 partecipanti.



COME ARRIVARE A NEGRAR DI VALPOLICELLA

Segreteria Scientifica

Dott. Giuseppe Deledda, Dott. Marcello Ceccaroni
IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria

Segreteria Organizzativa

Ufficio Formazione
IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria
Viale Luigi Rizzardi, 4
37024 Negrar di Valpolicella - Verona
Tel. 045 601 32 08 - Fax 045 750 04 80
ufficio.formazione@sacrocuore.it
www.sacrocuore.it

SACRO CUORE DON CALABRIA
IRCCS



Violenza e maternità: la tutela nel percorso nascita

Mercoledì 25 novembre 2026

Sala Convegni Fr. F. Perez
IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria
Viale Luigi Rizzardi, 4 - 37024 Negrar di Valpolicella - Verona

PRESENTAZIONE

La violenza contro le donne rappresenta un rilevante problema di salute pubblica, con importanti conseguenze sulla salute fisica, psicologica, sessuale e riproduttiva e sul benessere dei figli. I percorsi di cura ostetrico-ginecologici, e in particolare la gravidanza, il parto e il puerperio, costituiscono contesti privilegiati per la prevenzione e il riconoscimento precoce delle situazioni di violenza, grazie alla continuità dei contatti con i servizi sanitari e alle molteplici occasioni di relazione e osservazione offerte ai professionisti.

Non sempre la violenza si manifesta attraverso segni evidenti o richieste esplicite di aiuto. Talvolta emergono comportamenti, dinamiche relazionali, segnali di disagio o elementi di vulnerabilità che suscitano dubbi e preoccupazioni, ma che possono rimanere inesplorati o non trovare adeguati spazi di approfondimento. Riconoscere questi segnali richiede non soltanto conoscenze specifiche, ma anche competenze comunicative e relazionali, attenzione ai fattori psicologici e culturali e capacità di distinguere situazioni di fragilità da possibili dinamiche di controllo, coercizione e violenza.

Le diverse figure professionali coinvolte nei percorsi di cura della donna dispongono di punti di osservazione differenti e complementari, che possono contribuire a una comprensione più articolata delle situazioni incontrate. La possibilità di integrare tali prospettive, condividere dubbi ed esperienze e individuare modalità comuni di approfondimento rappresenta una risorsa fondamentale per superare una gestione affidata esclusivamente alla sensibilità e all'iniziativa individuale.

L'evento formativo si propone pertanto come occasione di confronto multidisciplinare tra i professionisti ospedalieri e le realtà territoriali coinvolte, con l'obiettivo di promuovere una cultura condivisa della prevenzione, del riconoscimento e della presa in carico delle situazioni di violenza. Attraverso l'integrazione di conoscenze, esperienze cliniche e prospettive professionali, la formazione intende favorire lo sviluppo di criteri comuni di attenzione, modalità appropriate di ascolto e approfondimento e una maggiore conoscenza delle risorse e dei percorsi di protezione disponibili, contribuendo alla costruzione di una risposta assistenziale coordinata, tempestiva e centrata sulla sicurezza e sui bisogni della donna.

PROGRAMMA

14.00 Apertura dei lavori
Saluti istituzionali

14.10 Il percorso nascita come opportunità di prevenzione, riconoscimento e cura
Giuseppe Deledda, Marcello Ceccaroni

14.20 **Dalla gravidanza al parto: ciò che osserviamo, ciò che ci interroga.**
Il punto di osservazione ostetrico-ginecologico lungo il percorso nascita: ambulatori, travaglio, parto e degenza. Segnali clinici, comportamentali e relazionali, situazioni ambigue, difficoltà nel riconoscimento e nell'approfondimento.
Alessandra Ghidini, Elena Zocca, Antoniana Losito

14.50 **Quando qualcosa non torna: dalla percezione alla comprensione**
Dimensioni psicologiche e relazionali della violenza: controllo coercitivo, dipendenza, isolamento, vulnerabilità emotiva, fattori culturali e ostacoli alla richiesta di aiuto. Come trasformare un dubbio in un approfondimento rispettoso e sicuro.
Isabella Gravina

15.10 **Dal riconoscimento alla protezione: quali possibilità abbiamo?**
Procedure e percorsi attualmente disponibili in ospedale, modalità di segnalazione, attivazione delle risorse e integrazione con i servizi territoriali.
Maria Meneghini, Greta Ciampalini

Oltre l'Ospedale: luoghi sicuri, nuove possibilità

15.30 Il ruolo del Centro Antiviolenza Petra dedicato alle vittime di violenza.
Camilla Dongili

15.45 Il ruolo del Centro N.A.V. (Non Agire Violenza) rivolto a uomini che agiscono violenza.
Filippo Saccardo

16.00 L'accoglienza nelle case rifugio come spazio di protezione e ripartenza per le donne e i loro figli: riconoscere la violenza assistita, sostenere la relazione madre-bambino e costruire percorsi condivisi con la rete territoriale.
Benedetta Tesoro

16.20 **Dai diversi sguardi a una responsabilità condivisa: cosa possiamo fare insieme?**
Tavola rotonda interdisciplinare: confronto sulle criticità, condivisione dei segnali di attenzione, individuazione di modalità comuni di approfondimento e possibili percorsi di prevenzione e presa in carico.
Tutti i professionisti coinvolti

16.55 Questionario ECM

17.00 Conclusione

